

## ALLEGATO II – Definizioni

Ai sensi e per gli effetti del presente atto valgono le seguenti definizioni:

- a. biodiversità vegetale: comprende l'insieme e la variabilità di tutti gli organismi vegetali viventi di ogni origine e natura che si trovano sulla biosfera. La biodiversità viene distinta in tre livelli principali: genetico, specifico ed ecosistemico;
- b. conservazione *ex situ*: complesso di misure necessarie per mantenere o ripristinare le componenti della diversità biologica di unità tassonomiche vegetali in uno stato soddisfacente, attuate al di fuori del loro ambiente naturale;
- c. conservazione *in situ*: complesso di misure necessarie per mantenere o ripristinare le componenti della diversità biologica di unità tassonomiche vegetali nel loro ambiente naturale o nell'ambiente in cui hanno sviluppato le proprie caratteristiche, nonché gli habitat naturali, seminaturali;
- d. unità tassonomiche: sono incluse in tale dicitura tutte le categorie tassonomiche di livello specifico, sottospecifico e varietale.

*Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:*

IL PRESIDENTE  
(On. Dott. Ignazio Paolo Pisu)

IL VICE SEGRETARIO VICARIO  
(Rag. Carlo Curreli)

/-----/

### PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione: viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna e trasmessa ai Capogruppo Consiliari.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Dott.ssa Maria Annunziata Marras)

Laconi, li \_\_/\_\_/2007  
/em

/-----/



# Comune di Laconi

- **Provincia di ORISTANO** -

## DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 35 del 16/11/2007

**OGGETTO:** approvazione delle prescrizioni per la tutela, conservazione e valorizzazione della biodiversità vegetale dei territori di Laconi.

*L'anno duemilasette addì sedici del mese di Novembre, alle ore 17,30, nel Comune di Laconi, nella sala delle adunanze.*

*Convocato con appositi avvisi scritti da parte del presidente On. Dott. Ignazio Paolo Pisu a norma del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n° 267, e dell'art. 24 del vigente Regolamento del Consiglio, e notificati ai sensi di legge e di regolamento dal messo comunale, il Consiglio Comunale si è riunito nelle persone dei signori:*

GRUPPO DI MAGGIORANZA	Assenti/Presenti	GRUPPO DI MINORANZA	Assenti/Presenti
<b>Pisu Ignazio Paolo</b> (Presidente)	P	<b>Melis Vittorio</b>	P
<b>Corongiu Simona</b> (Vicepresidente)	P	<b>Argiolas Salvatore</b>	A
<b>Fulghesu Fausto</b> (Sindaco)	P	<b>Fulghesu Caterina</b>	A
<b>Cabula Ignazio</b>	P	<b>Scanu Gesuina</b> Rita	P
<b>Corona Augusto</b>	P		
<b>Marrocu Ignazio</b>	P		
<b>Melosu Maria Giovanna</b>	P		
<b>Murgia Giovanni Battista</b>	P		
<b>Piseddu Vincenzo</b>	P		

*Consiglieri assegnati 12 oltre il Sindaco, totale 13;*

*Totale presenti n° 11, totale assenti, n° 2 ;*

*Assiste alla seduta il Vice Segretario Vicario Rag. Carlo Curreli;*

*Non partecipa alla seduta l'Assessore non facente parte del Consiglio Comunale il Dott. Pietrangelo Giordano;*

*L'On. Dott. Ignazio Paolo Pisu assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.*

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Vista** la ricchezza della diversità vegetale presente nel territorio comunale e **considerato** che queste peculiarità costituiscono un patrimonio della popolazione locale che si impegna a conservarlo e tutelarlo nell'interesse dell'intera umanità.

**Considerato** che la conservazione della biodiversità vegetale è un imperativo etico perché rappresenta non solo un bene da difendere e da trasmettere alle generazioni future per il miglioramento della qualità della vita, ma è esso stesso un bene, che ha il diritto alla propria esistenza.

**Visto** il dettato della Convenzione sulla Diversità Biologica (1992) ratificata dall'Italia con la legge 14 febbraio 1994 n. 124.

**Vista** la Direttiva 92/43/CEE, recepita dall'Italia attraverso il DPR 357/97 e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l'Allegato 2 che comprende una specie (*Brassica insularis* Moris) presente nel territorio di Laconi.

**Vista** la Convenzione di Washington (CITES) sul commercio internazionale delle specie di fauna e flora minacciate di estinzione e che nel territorio di Laconi è applicabile alle *Orchidaceae* per le quali ne viene regolamentato il prelievo di esemplari vivi, morti o parti di essi.

**Vista** la delibera della Giunta Regionale 17/2 del 12 aprile 2005 inerente la "Tutela, conservazione e valorizzazione dell'agrobiodiversità e della biodiversità vegetale della Sardegna".

**Considerato** che non esiste ad oggi una legge nazionale o regionale di tutela della flora autoctona.

**Ritenuto** necessario dotarsi di uno strumento di tutela del patrimonio vegetale del territorio di Laconi.

Con voti unanimi

### **DELIBERA**

Il presente atto detta norme per garantire la protezione della diversità vegetale del territorio comunale di Laconi, al fine di conservare gli equilibri indispensabili per il mantenimento delle diverse entità e degli ecosistemi presenti nel rispetto della Costituzione, degli obblighi nazionali e internazionali, in attuazione dell'Ordinamento comunitario e dei Regolamenti specifici.

La presente delibera ha l'obiettivo di integrare le diverse misure di tutela specifiche attualmente vigenti con l'estensione a altre specie che costituiscono il patrimonio del comune e per le quali si vuole assicurare la conservazione *in situ* ed *ex situ*.

Il comune si impegna a promuovere un monitoraggio costante dello stato di conservazione delle specie vegetali e degli habitat nei quali queste vivono e a promuovere iniziative di sensibilizzazione rispetto ai valori naturalistici, ambientali e della tutela delle specie vegetali.

Alla delibera viene allegato un elenco delle principali unità tassonomiche per le quali si ritiene urgente adottare delle misure di tutela; le specie inserite in questo elenco vengono distinte in 4 tipologie a seconda del grado di minaccia cui le stesse sono esposte, e in particolare:

categoria A = specie ad altissimo rischio d'estinzione per le quali è vietata qualunque attività di raccolta di piante intere o parti di esse, fatti salvi gli studi o le attività autorizzate con deroga rilasciata dal Ministero della Tutela dell'Ambiente e della Tutela della Territorio e del Mare relativamente alle specie incluse negli allegati delle direttiva 92/43/CEE e nei regolamenti attuativi a livello nazionale, delle quali il Comune deve essere costantemente aggiornato. Per tali specie il comune si impegna ad attuare misure di conservazione *in situ* finalizzate a mitigare le possibili minacce, attuali o potenziali, che potrebbero

determinare la scomparsa delle popolazioni.

categoria B = specie ad alto rischio d'estinzione o fortemente minacciate a livello locale, per le quali è vietata qualunque attività di raccolta di piante intere o parti di esse, principalmente per collezionismo, fatte salve le strutture di ricerca specializzate che dovranno comunque concordare e costantemente tenere aggiornato il Comune sulle attività di raccolta e studio intraprese, sulle ricerche che si intendono realizzare e sui risultati ottenuti da tali ricerche.

categoria C = specie a rischio d'estinzione o minacciate a livello locale, per le quali è vietata qualunque attività di raccolta di piante intere ma è possibile la raccolta del germoplasma, previa autorizzazione del Comune.

categoria D = specie che caratterizzano il paesaggio vegetale del territorio e per le quali si adotta una regolamentazione relativa al prelievo di esemplari interi. La richiesta di autorizzazione è importante al fine di individuare un prelievo che sia sostenibile e non determini rischi di depauperamento delle risorse genetiche o comporti una seria minaccia della conservazione della specie.

Il comune, pur riconoscendo quale metodo di tutela prioritario della flora spontanea la conservazione *in situ*, provvede alla tutela delle unità tassonomiche ritenute a rischio d'estinzione e/o di erosione genetica, con la conservazione *ex situ* attuata dalla Banca del Germoplasma della Sardegna (BG-SAR), struttura dell'Università di Cagliari e nodo regionale di riferimento per la conservazione delle risorse genetiche riconosciuto a livello regionale, nazionale e internazionale. L'elenco delle unità tassonomiche oggetto di tutela, può essere modificato o implementato nel tempo a seconda del reale stato di conservazione nel territorio comunale, sentito il parere di esperti qualificati nel settore della biologia della conservazione.

Il comune si impegna a trasmettere copia del presente atto alla R.A.S. Assessorato della difesa dell'Ambiente, Servizio Conservazione della Natura e degli Habitat, tutela della fauna selvatica ed esercizio attività venatoria, istituto regionale della fauna, attività fitosanitaria.

### **ALLEGATO I**

#### **CATEGORIA A**

*Helianthemum morisianum* Bertol.

*Salvia aethiopsis* L.

#### **CATEGORIA B**

*Borago morisiana* Bigazzi et Ricceri

*Convolvulus lineatus* L.

*Iberis integerrima* Moris

*Ophioglossum vulgatum* L.

*Monotropa hypopitys* L.

#### **CATEGORIA C**

*Borago pygmaea* (DC.) Chater et Greuter

*Cymbalaria muelleri* (Moris) A. Chev.

*Pulicaria vulgaris* Gaertn. var. *sardoa* Fiori

*Juniperus communis* L. subsp. *communis*

*Ophrys apifera* Hudson var. *fulvo-fusca* Grasso et Scrugli

*Ophrys ortuabis* Grasso et Manca

#### **CATEGORIA D**

*Allium savii* Parl.

*Cornus sanguinea* L. s.l.

*Neottia nidus avis* (L.) Rich.

*Ostrya carpinifolia* Scop.  
*Stachys sylvatica* L.  
*Taxus baccata* L.  
*Tragopogon pratensis* L.

#### ALLEGATO II – Definizioni

Ai sensi e per gli effetti del presente atto valgono le seguenti definizioni:

- e. biodiversità vegetale: comprende l'insieme e la variabilità di tutti gli organismi vegetali viventi di ogni origine e natura che si trovano sulla biosfera. La biodiversità viene distinta in tre livelli principali: genetico, specifico ed ecosistemico;
- f. conservazione *ex situ*: complesso di misure necessarie per mantenere o ripristinare le componenti della diversità biologica di unità tassonomiche vegetali in uno stato soddisfacente, attuate al di fuori del loro ambiente naturale;
- g. conservazione *in situ*: complesso di misure necessarie per mantenere o ripristinare le componenti della diversità biologica di unità tassonomiche vegetali nel loro ambiente naturale o nell'ambiente in cui hanno sviluppato le proprie caratteristiche, nonchè gli habitat naturali, seminaturali;
- h. unità tassonomiche: sono incluse in tale dicitura tutte le categorie tassonomiche di livello specifico, sottospecifico e varietale.

*Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:*

IL PRESIDENTE  
(f.to Pisu)

IL VICE SEGRETARIO VICARIO  
(f.to Curreli)

/-----/

#### PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione: viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna e trasmessa ai Capogruppo Consiliari.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(f.to Marras)

Laconi, li 19/11/2007  
/em

/-----/

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Dott.ssa Maria Annunziata Marras)

Laconi, 19/11/2007



# Comune di Laconi

- Provincia di ORISTANO -

COPIA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 35 del 16/11/2007

**OGGETTO:** approvazione delle prescrizioni per la tutela, conservazione e valorizzazione della biodiversità vegetale dei territori di Laconi.

*L'anno duemilasette addì sedici del mese di Novembre, alle ore 17,30, nel Comune di Laconi, nella sala delle adunanze.*

*Convocato con appositi avvisi scritti da parte del presidente On. Dott. Ignazio Paolo Pisu a norma del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n° 267, e dell'art. 24 del vigente Regolamento del Consiglio, e notificati ai sensi di legge e di regolamento dal messo comunale, il Consiglio Comunale si è riunito nelle persone dei signori:*

GRUPPO DI MAGGIORANZA	Assenti/Presenti	GRUPPO DI MINORANZA	Assenti/Presenti
Pisu Ignazio Paolo (Presidente)	P	Melis Vittorio	P
CorongiuSimona (Vicepresidente)	P	Argiolas Salvatore	A
Fulghesu Fausto (Sindaco)	P	Fulghesu Caterina	A
Cabula Ignazio	P	Scanu Gesuina Rita	P
Corona Augusto	P		
Marrocu Ignazio	P		
Melosu Maria Giovanna	P		
Murgia Giovanni Battista	P		
Piseddu Vincenzo	P		

*Consiglieri assegnati 12 oltre il Sindaco, totale 13;*

*Totale presenti n° 11, totale assenti, n° 2 ;*

*Assiste alla seduta il Vice Segretario Vicario Rag. Carlo Curreli;*

*Non partecipa alla seduta l'Assessore non facente parte del Consiglio Comunale il Dott. Pietrangelo Giordano;*

L'On. Dott. Ignazio Paolo Pisu assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Vista** la ricchezza della diversità vegetale presente nel territorio comunale e **considerato** che queste peculiarità costituiscono un patrimonio della popolazione locale che si impegna a conservarlo e tutelarlo nell'interesse dell'intera umanità.

**Considerato** che la conservazione della biodiversità vegetale è un imperativo etico perché rappresenta non solo un bene da difendere e da trasmettere alle generazioni future per il miglioramento della qualità della vita, ma è esso stesso un bene, che ha il diritto alla propria esistenza.

**Visto** il dettato della Convenzione sulla Diversità Biologica (1992) ratificata dall'Italia con la legge 14 febbraio 1994 n. 124.

**Vista** la Direttiva 92/43/CEE, recepita dall'Italia attraverso il DPR 357/97 e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l'Allegato 2 che comprende una specie (*Brassica insularis* Moris) presente nel territorio di Laconi.

**Vista** la Convenzione di Washington (CITES) sul commercio internazionale delle specie di fauna e flora minacciate di estinzione e che nel territorio di Laconi è applicabile alle *Orchidaceae* per le quali ne viene regolamentato il prelievo di esemplari vivi, morti o parti di essi.

**Vista** la delibera della Giunta Regionale 17/2 del 12 aprile 2005 inerente la "Tutela, conservazione e valorizzazione dell'agrobiodiversità e della biodiversità vegetale della Sardegna".

**Considerato** che non esiste ad oggi una legge nazionale o regionale di tutela della flora autoctona.

**Ritenuto** necessario dotarsi di uno strumento di tutela del patrimonio vegetale del territorio di Laconi.

Con voti unanimi

## DELIBERA

Il presente atto detta norme per garantire la protezione della diversità vegetale del territorio comunale di Laconi, al fine di conservare gli equilibri indispensabili per il mantenimento delle diverse entità e degli ecosistemi presenti nel rispetto della Costituzione, degli obblighi nazionali e internazionali, in attuazione dell'Ordinamento comunitario e dei Regolamenti specifici.

La presente delibera ha l'obiettivo di integrare le diverse misure di tutela specifiche attualmente vigenti con l'estensione a altre specie che costituiscono il patrimonio del comune e per le quali si vuole assicurare la conservazione *in situ* ed *ex situ*.

Il comune si impegna a promuovere un monitoraggio costante dello stato di conservazione delle specie vegetali e degli habitat nei quali queste vivono e a promuovere iniziative di sensibilizzazione rispetto ai valori naturalistici, ambientali e della tutela delle specie vegetali.

Alla delibera viene allegato un elenco delle principali unità tassonomiche per le quali si ritiene urgente adottare delle misure di tutela; le specie inserite in questo elenco vengono distinte in 4 tipologie a seconda del grado di minaccia cui le stesse sono esposte, e in particolare:

categoria A = specie ad altissimo rischio d'estinzione per le quali è vietata qualunque attività di raccolta di piante intere o parti di esse, fatti salvi gli studi o le attività autorizzate con deroga rilasciata dal Ministero della Tutela dell'Ambiente e della Tutela della Territorio e del Mare relativamente alle specie incluse negli allegati delle direttiva 92/43/CEE e nei regolamenti attuativi a

livello nazionale, delle quali il Comune deve essere costantemente aggiornato. Per tali specie il comune si impegna ad attuare misure di conservazione *in situ* finalizzate a mitigare le possibili minacce, attuali o potenziali, che potrebbero determinare la scomparsa delle popolazioni.

categoria B = specie ad alto rischio d'estinzione o fortemente minacciate a livello locale, per le quali è vietata qualunque attività di raccolta di piante intere o parti di esse, principalmente per collezionismo, fatte salve le strutture di ricerca specializzate che dovranno comunque concordare e costantemente tenere aggiornato il Comune sulle attività di raccolta e studio intraprese, sulle ricerche che si intendono realizzare e sui risultati ottenuti da tali ricerche.

categoria C = specie a rischio d'estinzione o minacciate a livello locale, per le quali è vietata qualunque attività di raccolta di piante intere ma è possibile la raccolta del germoplasma, previa autorizzazione del Comune.

categoria D = specie che caratterizzano il paesaggio vegetale del territorio e per le quali si adotta una regolamentazione relativa al prelievo di esemplari interi. La richiesta di autorizzazione è importante al fine di individuare un prelievo che sia sostenibile e non determini rischi di depauperamento delle risorse genetiche o comporti una seria minaccia della conservazione della specie.

Il comune, pur riconoscendo quale metodo di tutela prioritario della flora spontanea la conservazione *in situ*, provvede alla tutela delle unità tassonomiche ritenute a rischio d'estinzione e/o di erosione genetica, con la conservazione *ex situ* attuata dalla Banca del Germoplasma della Sardegna (BG-SAR), struttura dell'Università di Cagliari e nodo regionale di riferimento per la conservazione delle risorse genetiche riconosciuto a livello regionale, nazionale e internazionale. L'elenco delle unità tassonomiche oggetto di tutela, può essere modificato o implementato nel tempo a seconda del reale stato di conservazione nel territorio comunale, sentito il parere di esperti qualificati nel settore della biologia della conservazione.

Il comune si impegna a trasmettere copia del presente atto alla R.A.S. Assessorato della difesa dell'Ambiente, Servizio Conservazione della Natura e degli Habitat, tutela della fauna selvatica ed esercizio attività venatoria, istituto regionale della fauna, attività fitosanitaria.

## ALLEGATO I

### CATEGORIA A

*Helianthemum morisianum* Bertol.

*Salvia aethiopsis* L.

### CATEGORIA B

*Borago morisiana* Bigazzi et Ricceri

*Convolvulus lineatus* L.

*Iberis integerrima* Moris

*Ophioglossum vulgatum* L.

*Monotropa hypopitys* L.

### CATEGORIA C

*Borago pygmaea* (DC.) Chater et Greuter

*Cymbalaria muelleri* (Moris) A. Chev.

*Pulicaria vulgaris* Gaertn. var. *sardoa* Fiori

*Juniperus communis* L. subsp. *communis*

*Ophrys apifera* Hudson var. *fulvo-fusca* Grasso et Scrugli

*Ophrys ortuabis* Grasso et Manca

### CATEGORIA D

*Allium savii* Parl.

*Cornus sanguinea* L. s.l.

*Neottia nidus avis* (L.) Rich.

*Ostrya carpinifolia* Scop.

*Stachys sylvatica* L.

*Taxus baccata* L.

*Tragopogon pratensis* L.